

Italia batte Germania e Francia per puntualità dei voli

notizia pubblicata **16 Ottobre 2018** alle ore **12:34** nella categoria **Curiosita'**



L'Italia ha il minor numero di voli in ritardo o cancellati rispetto a Germania, Inghilterra e Francia. È quanto emerge dall'ultima indagine di AirHelp. L'Italia è al quinto posto della classifica di AirHelp, con il 24,28% di voli che hanno subito ritardi e cancellazioni, dopo la Germania (28,8%), l'Inghilterra (25,31%) e la Francia (28,16%).

Secondo lo studio, le compagnie aeree sui voli in Italia hanno accumulato una responsabilità finanziaria di oltre 286 milioni di euro da inizio anno, il 65% in meno rispetto alla Germania che invece deve più di 800 milioni ai suoi passeggeri. La percentuale di voli in ritardo e cancellati dalle compagnie aeree in Germania supera infatti il 28%, con più di 180 mila voli interrotti. Anche la Francia ha performance peggiori dell'Italia: nonostante le due nazioni abbiano un numero equivalente di voli, le compagnie aeree in Francia devono ai passeggeri oltre il doppio dei rimborsi, con ben il 28,16% di voli problematici.

Subito dopo la Germania si colloca l'Inghilterra che, nonostante il numero maggiore di voli complessivi, deve ai propri passeggeri 110 milioni in meno. Al terzo e quarto posto la Francia e la Spagna che rispettivamente registrano 141 e 133 mila voli in ritardo e cancellati dall'inizio dell'anno. L'Italia è quindi l'ultima della top 5 delle big d'Europa, con più del 75% di voli on time.

“Il fenomeno dell'overtourism, l'aumento dell'offerta delle compagnie aeree e la diminuzione della qualità dei servizi e del personale aereo hanno raddoppiato i voli in ritardo e cancellati in tutta Europa – afferma Roberta Fichera, portavoce di AirHelp Italia – Quest'anno è stato un anno difficile per il traffico aereo di

tutta Europa e gli scioperi e alcuni fallimenti di compagnie aeree hanno influito negativamente sul mercato. La Germania è stato il paese con maggiori conseguenze sui passeggeri, ma i dati emersi da questa indagine si inseriscono in un quadro più ampio: la domanda aumenta, ma le compagnie aeree non riescono a stare al passo. La continua battaglia dei prezzi e i conseguenti disservizi non fanno che aumentare i disagi ai passeggeri e se le compagnie aeree non faranno la loro parte per aiutarli, continueremo a farlo noi. Per questo motivo è stato creato AirHelp cinque anni fa e continueremo a lavorare instancabilmente per aiutare i viaggiatori a ottenere il giusto risarcimento. La legge è la legge e deve essere rispettata”.

Per voli in ritardo, cancellati o imbarchi negati, tutte le compagnie aeree (low cost comprese) devono corrispondere da 250 a fino 600 euro di rimborso a prescindere dal prezzo pagato per il biglietto acquistato. Si tratta di un diritto dei passeggeri il più delle volte a loro sconosciuto (o omesso dalle compagnie aeree), tant'è che meno del 2% degli aventi diritto ha richiesto e ottenuto il risarcimento.

Il diritto al risarcimento finanziario deve essere richiesto entro tre anni dalla data di ritardo del volo. Circostanze straordinarie come condizioni meteo o emergenze mediche esentano la compagnia aerea dall'obbligo di risarcire i passeggeri aerei.

I passeggeri possono verificare il diritto ad un rimborso grazie ad AirHelp e richiederlo in maniera facile e rapida, attraverso l'app gratuita per dispositivi mobile e il sito web.